

programma

- 9.00** **Saluto delle Autorità**
- 9.10** **Introduzione: cos'è l'Incontinenza Urinaria**
(Roberto Carone)
- 9.25** **Quali esami fare**
(Luisella Squintone)
- 9.40** **Come si cura:**
· **i farmaci (Alberto Manassero)**
· **la terapia riabilitativa (Marco Martini)**
· **la chirurgia (Massimo Pasquale)**
- 10.10** **Intervallo**
- 10.30** **Guida alla scelta degli ausili**
(Giuseppina Gibertini)
- 10.45** **Dove rivolgersi: i Centri Regionali Piemontesi dell'Incontinenza Urinaria**
(Antonella Biroli)
- 11.00** **Il punto di vista del cittadino**
(Elisabetta Sasso)
- 11.15** **Discussione e domande del pubblico**
(condotta da Arcangelo Garofalo e Francesco Del Tetto)
- 12.15** **Conclusione**
(Roberto Carone)

La Rete Piemontese dei Centri dell'incontinenza urinaria è una realtà

Tre sono gli aspetti significativi che emergono in relazione al vissuto della malattia e agli atteggiamenti emotivi e psicologici sollecitati dall'incontinenza urinaria: la percezione della gravità della malattia, il pudore e la propensione – scarsa – a parlarne con il medico.

Mancanza di informazione, percezione errata della condizione, situazioni psicofisiche gravemente compromesse, limitazioni sociali, di ruolo e fisiche, sono solo alcuni degli elementi che vanno messi in luce per dare evidenza al reale impatto dell'incontinenza urinaria sulla qualità della vita. Occorre soffermarsi e comprendere il vissuto di coloro che soffrono di incontinenza urinaria. Il disturbo viene percepito spesso non come una vera e propria malattia, bensì come una condizione ineluttabile, le cui cause ipotizzate si basano, nella stragrande maggioranza dei casi, sul passaparola, su esperienze analoghe da parte di qualche familiare o, addirittura, su speculazioni personali.

Complessivamente, l'incontinenza urinaria interessa il 7% della popolazione italiana di età compresa tra i 18 e i 70 anni, con una prevalenza nettamente maggiore nel sesso femminile (fino al 25%), raggiungendo valori anche del 50% nelle età più avanzate.

Si calcola come attualmente siano circa mezzo milione i cittadini piemontesi che soffrono di incontinenza urinaria, anche se tale prevalenza può risultare sottostimata.

La Regione Piemonte, prima in Italia, ha istituito la Rete di Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria, con lo scopo di aiutare tutti coloro che soffrono per questo problema. La persona affetta da incontinenza, i suoi familiari o coloro che se ne prendono cura possono parlarne con il medico di medicina generale, che li potrà indirizzare al Centro di competenza per informazioni, consigli e presa in carico del problema.